

Magarò interrogato resta ai domiciliari

Pubblicato: Venerdì 27 Luglio 2012



Il giorno dopo gli arresti, emergono alcuni dettagli sulla vicenda che ha visto finire ai domiciliari Quintino Magarò, "direttore generale e procuratore speciale" della Cooperativa Primavera (così risulta dal sito della cooperativa, che non ha rilasciato dichiarazioni).

L'accusa formulata dal **sostituto procuratore Francesca Parola** è di **associazione per delinquere** finalizzata alla **truffa ai danni dello Stato** e riguarda proprio la gestione della Cooperativa: Magarò e una sua collaboratrice – anche lei ai domiciliari – sono accusati di aver **falsificato i cedolini paga dei dipendenti e collaboratori**, dichiarando meno ore di lavoro rispetto a quelle effettivamente lavorate, **evitando così anche di versare contributi agli Istituti Previdenziali**.

Nel corso dell'interrogatorio di garanzia **Magarò avrebbe fatto dichiarazioni per chiarire la sua posizione**, mentre **la sua collaboratrice si è avvalsa della facoltà di non rispondere**.

I meccanismi e i ruoli nella vicenda saranno comunque chiariti dalla Procura nei prossimi giorni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it